Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "GINO STRADA"
Via Alfieri 1 - 63813 Monte Urano
Tel. 0734840605 - sito web: www.icmonteurano.edu.it
C.F. 90055070446 – Cod. Meccan. APIC838006
e-mail: apic838006@istruzione.it - apic838006@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI dell'Istituto Comprensivo "G. Strada" di Monte Urano

(ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 – Statuto delle studentesse e degli studenti – e successive modificazioni, come da ultimo modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134)

Approvato con delibera del Consiglio d'Istituto n.77 del 13/04/2026



Sommario

Premessa 2
Art. 1 - Principi e finalità 2
Art. 2 – Diritti degli alunni 3
Art. 3 –Doveri degli alunni 3
Art. 4 - Infrazioni disciplinari 4
Art. 5 - Sanzioni 4
Art. 6 – Procedimento disciplinare 5
Art. 7 - Impugnazioni 6
Art. 8 - Organo interno di garanzia 7
Art. 9 - Procedimento per i ricorsi 7
Art. 10 - Disposizioni finali 8
Allegato A - Mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni 9
MANCANZE DISCIPLINARI LIEVI 9
PROCEDURA PER IL RITIRO E LA CUSTODIA CELLULARE 12
MANCANZE DISCIPLINARI GRAVI 12
MANCANZE DISCIPLINARI GRAVISSIME 14

Premessa

Il presente Regolamento è redatto in conformità al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (*Statuto delle studentesse e degli studenti*), come radicalmente innovato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, in attuazione della Legge 1° ottobre 2024, n. 150. Esso risponde alla necessità di adeguare le norme interne alle recenti sfide educative per garantire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo degli studenti, trasformando l'infrazione in un'occasione di crescita e riflessione.

L'istituzione scolastica non opera in isolamento, ma come parte integrante della comunità civile e sociale del territorio. Il presente Regolamento si raccorda strettamente con il *Patto Educativo di Corresponsabilità*, che impegna scuola e famiglia in una collaborazione esplicita per favorire il benessere degli studenti e l'emersione di situazioni di disagio o devianza.

Il Regolamento introduce e disciplina le attività di cittadinanza attiva e solidale come parte integrante del percorso di recupero per gli studenti allontanati dalle lezioni. Tali attività, inserite nel *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* (PTOF), rappresentano un'opportunità di "riapprendimento" delle regole di convivenza attraverso il servizio alla comunità scolastica o a strutture del Terzo settore convenzionate.

Il Regolamento disciplinare non è più da intendersi come un "codice di divieti" bensì come una "mappa per la cittadinanza": se lo studente perde la rotta, le sanzioni non servono a lasciarlo indietro, ma a fornirgli gli strumenti necessari per ritrovare la strada del rispetto e della convivenza civile.

Art. 1 - Principi e finalità

La scuola è una comunità di dialogo e di esperienza culturale e sociale, guidata dai valori democratici della Costituzione italiana e dal rispetto per le persone.

Si configura come luogo di formazione e di educazione mediante lo studio e lo sviluppo della coscienza critica. In questo contesto, i provvedimenti disciplinari non hanno natura punitiva, ma perseguono una finalità esclusivamente educativa. Essi mirano a:

- rafforzare il senso di responsabilità individuale;
- ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- favorire il recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità.

In osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 e tenendo conto delle profonde innovazioni introdotte dal **D.P.R. 134/2025**, il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento ispirandosi ai principi di seguito riportati.

1. **Finalità esclusivamente educativa:** le sanzioni non hanno natura punitiva ma mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al reintegro dello studente nella comunità. Ogni allontanamento deve essere accompagnato da un rapporto con la famiglia volto a preparare il rientro in classe.
2. **Responsabilità individuale:** la responsabilità disciplinare è strettamente personale.
3. **Rigore nell'accertamento della responsabilità:** tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dell'alunno responsabile (il procedimento disciplinare a carico dello studente altro non è che uno specifico procedimento amministrativo, regolato dall'applicazione dei principi, delle garanzie e delle procedure previsti dal procedimento amministrativo in generale, di cui alla L. 241/1990).
4. **Diritto al contraddittorio:** nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nel caso di sanzioni irrogate dal Consiglio di

classe, lo studente deve essere ascoltato durante la seduta in composizione allargata.

5. **Proporzionalità e gradualità:** le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione e ispirate al principio della gradualità e della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, in ragione della sua giovane età, sono volte a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, del senso di responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza.
6. **Impatto sulla valutazione:** le infrazioni disciplinari influiscono direttamente sul voto di comportamento. È esplicitamente stabilito che nessuna sanzione possa influire sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline.
7. **Trasparenza e motivazione:** ogni provvedimento deve essere adottato con adeguata motivazione, indicando chiaramente i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche (ai sensi della L. 241/1990) per garantire la legittimità dell'atto.

Art. 2 – Diritti degli alunni

Tenuto conto dell'art. 2 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, la scuola è tenuta a garantire i diritti di seguito riportati.

1. **Diritto a una formazione qualificata:** gli alunni hanno diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee.
2. **Diritto alla privacy:** va sempre garantito il diritto dello studente alla riservatezza e alla tutela dei dati personali.
3. **Diritto all'informazione:** gli alunni hanno diritto all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. **Diritto alla partecipazione:** gli studenti hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di scelta dei libri e del materiale didattico.
5. **Diritto alla valutazione trasparente:** gli studenti hanno diritto a essere valutati in modo equo, tempestivo e motivato, con la possibilità di conoscere i criteri adottati.
6. **Libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione:** la scuola garantisce e disciplina l'esercizio dei diritti fondamentali della persona quali la libertà di opinione e di espressione, nonché il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale gli alunni appartengono.
7. **Ambiente sicuro e inclusivo:** gli alunni hanno diritto a studiare in ambienti salubri, sicuri e privi di barriere.
8. **Diritto alla prevenzione di fenomeni quali bullismo, cyberbullismo e dipendenze:** gli alunni hanno diritto a essere informati e tutelati relativamente a fenomeni che potrebbero mettere a rischio il loro benessere psicofisico o incolumità.

Art. 3 –Doveri degli alunni

Tenuto conto dell'art. 3 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, gli alunni sono tenuti a rispettare i doveri di seguito riportati, sia nell'ambiente fisico sia in quello virtuale.

1. **Frequenza e impegno:** gli alunni hanno il dovere di frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. **Rispetto del personale e dei compagni:** gli studenti devono assumere un comportamento corretto nei confronti del Dirigente, dei docenti, di tutto il personale della scuola e degli altri studenti, con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona in ogni momento della vita scolastica.
3. **Osservanza delle regole:** gli studenti devono rispettare le norme di sicurezza e l'organizzazione interna dell'istituto; essi sono tenuti a comportarsi in modo corretto e collaborativo in ogni momento della vita scolastica.
4. **Cura del patrimonio:** gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i laboratori, gli strumenti (anche musicali) e i sussidi didattici in modo da non arrecare

danni al patrimonio della scuola; essi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

5. **Condotta solidale:** gli studenti sono chiamati a collaborare attivamente per far emergere episodi di bullismo, uso di sostanze o altre forme di disagio all'interno della comunità.

Art. 4 - Infrazioni disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni riportati all'art. 3 che si possono verificare:

- durante il normale orario delle lezioni;
- durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (uscite didattiche, viaggi di istruzione, attività integrative).

Si distinguono in:

a) infrazioni disciplinari **lievi**, che prevedono sanzioni ordinarie;

b) infrazioni disciplinari **gravi**, che comportano l'allontanamento dalle lezioni;

c) infrazioni disciplinari **gravissime**, che implicano l'allontanamento dalla comunità scolastica.

La loro graduazione e relazione tra mancanze e corrispondenti sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.

La volontarietà nella violazione disciplinare, il grado di responsabilità, l'età dell'alunno e il livello di consapevolezza del comportamento sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno.

Tutto il personale, docente e non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come infrazioni disciplinari.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Art. 5 - Sanzioni

Ai sensi dello *Statuto delle studentesse e degli studenti* (art. 4), le sanzioni disciplinari mirano sempre a una finalità educativa e alla riparazione del danno e sono classificate in base alla loro gravità e all'organo competente per l'irrogazione.

Le sanzioni che possono essere irrogate si dividono nelle seguenti categorie:

1. Sanzioni disciplinari individuali "ordinarie"

Questi provvedimenti riguardano mancanze meno gravi (come ritardi frequenti o disturbo delle lezioni) e includono:

- richiamo verbale;
- ritiro del materiale non pertinente alle lezioni (con eventuale restituzione ai genitori);
- comunicazione scritta alla famiglia;
- ammonizione scritta sul registro di classe elettronico (nota didattica);
- ammonizione scritta sul registro di classe elettronico (nota disciplinare);
- convocazione della famiglia presso l'Istituto.

Si ritiene utile precisare che:

- la nota didattica è utilizzata per segnalare carenze nell'impegno, nella partecipazione o nel rispetto delle consegne;

- la nota disciplinare è utilizzata per segnalare comportamenti scorretti o violazioni delle regole di convivenza civile.

2. Allontanamento dalle lezioni (fino a 15 giorni)

Questo provvedimento riguarda mancanze gravi e presuppone l'avvio di un procedimento disciplinare. È una sanzione di competenza del **Consiglio di classe** nella sua composizione allargata (con tutte le sue componenti) ed è articolata in due modalità operative a seconda della durata:

- **fino a 2 giorni:** l'alunno è impegnato in attività di approfondimento sulle conseguenze del proprio comportamento, svolte **presso l'istituzione scolastica** e gestite direttamente dai docenti incaricati dalla scuola. Tali attività consistono in:
  - **approfondimento guidato:** percorsi di riflessione e studio riguardanti le conseguenze dei comportamenti che hanno portato alla sanzione disciplinare;
  - **analisi critica:** lavori volti a far comprendere allo studente l'impatto delle sue azioni sulla comunità scolastica e sul clima di classe.
- **da 3 a 15 giorni:** lo studente deve svolgere attività di cittadinanza attiva e solidale **presso strutture esterne convenzionate** o, in mancanza di queste, a favore della comunità scolastica.

Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti, che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Le ore impiegate nelle attività di cittadinanza attiva e solidale sono pienamente computate nei tre quarti dell'orario annuale richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Dopo l'irrogazione della sanzione e durante lo svolgimento delle attività riparative, il Consiglio deve tenere conto del **mancato o parziale svolgimento** delle attività di cittadinanza attiva ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

Qualora lo ritenga necessario per garantire la piena consapevolezza dello studente, il Consiglio può deliberare la **prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva** anche dopo il rientro dell'alunno in classe (per un periodo massimo pari ai tre quarti dei giorni di allontanamento).

3. Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni)

Si tratta di una sanzione per casi di estrema gravità, deliberata dal **Consiglio d'Istituto** su proposta del Consiglio di classe, che include anche:

- esclusione dallo scrutinio finale.
- non ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo.

In questi casi, la scuola deve promuovere un percorso di recupero mirato al reintegro, coinvolgendo, se necessario, i servizi sociali o l'autorità giudiziaria.

4. Sanzioni durante gli esami

Per le mancanze commesse durante le sessioni d'esame, le sanzioni sono irrogate direttamente dalla **Commissione d'esame** e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 6 – Procedimento disciplinare

In quanto specifico procedimento amministrativo regolato dall'applicazione dei principi, delle garanzie e delle procedure previsti dal procedimento amministrativo in generale, di cui alla L. 241/1990, il procedimento disciplinare a carico dello studente, si compone di quattro fasi.

1. Fase dell'iniziativa

Il Dirigente scolastico, allorché abbia avuto notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel Regolamento di istituto come passibili di sanzioni disciplinari, notifica per iscritto alla famiglia l'avvio del procedimento.

Tale comunicazione si sostanzia della contestazione degli addebiti risultanti al momento, indicandone le circostanze di tempo, luogo e azione. Allo studente ritenuto responsabile vanno

indicate le modalità dell'audizione a difesa in sede di consiglio di classe o, preliminarmente, nelle sedi ritenute opportune.

Viene individuato il responsabile dell'istruttoria tenuto a curare le varie fasi del procedimento stesso: può essere il Coordinatore del Consiglio di classe oppure il docente presente alla commissione dell'illecito. Se non è indicato, è il Dirigente scolastico stesso.

2. Fase istruttoria

Il Dirigente scolastico/il responsabile dell'istruttoria raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento. In particolare, acquisisce le testimonianze utili (di cui redige verbale) e le memorie scritte che gli interessati ed i controinteressati consegnano alla scuola.

A questo punto, il Dirigente scolastico convoca il Consiglio di classe completo di tutte le sue componenti: la convocazione viene notificata allo studente indiziato di responsabilità e ai relativi esercenti la potestà genitoriale. Il verbale della seduta documenta le posizioni espresse in fase di dibattimento; ad esso va allegata la documentazione raccolta in fase di istruttoria.

Il Consiglio di classe può irrogare la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per periodi non superiori a quindici giorni. Deliberando la sanzione, il Consiglio di classe propone altresì, sulla base delle opportunità offerte dal PTOF, le modalità di svolgimento delle attività sostitutive delle lezioni.

Del provvedimento assunto viene fornita adeguata motivazione, tramite la quale sono indicati i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Qualora il Consiglio di classe, sulla base del Regolamento d'Istituto e della gravità di fatti accertati, ravvisi che la sanzione prevista sia superiore ai 15 giorni di allontanamento, delibera la remissione del procedimento e dei relativi atti alla competenza del Consiglio d'Istituto.

3. Fase decisoria

In base alle risultanze del verbale dell'organo collegiale competente, il Dirigente scolastico formalizza l'atto conclusivo, che può essere di archiviazione del procedimento o di irrogazione della sanzione. Il provvedimento contiene le motivazioni che hanno portato alla determinazione della sanzione o alla sua archiviazione, esplicitando l'iter logico-giuridico dell'intera fase istruttoria, oltre che i presupposti di fatto e di diritto.

Il provvedimento indica, sulla base delle opportunità offerte dal PTOF, le modalità di svolgimento delle attività sostitutive delle lezioni: struttura ospitante, luogo, tempi e condizioni di frequenza, contenuti e obiettivi, docente referente interno all'istituzione scolastica.

Si conclude indicando il termine (quindici giorni dalla comunicazione) e l'organo (Organo di garanzia interno) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.

4. Fase integrativa dell'efficacia

Il provvedimento viene notificato per iscritto, con la massima sollecitudine, all'interessato e agli esercenti la potestà genitoriale. La sanzione, affinché sia più efficace sotto il profilo educativo, è immediatamente esecutiva dopo la notifica, anche prima della scadenza dei termini per l'impugnazione.

Art. 7 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla notifica della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 8. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di garanzia decide entro dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato.

È ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale competente nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 8 - Organo interno di garanzia

È istituito, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 249/1998 e s.m.i., l'Organo di Garanzia interno all'Istituto, con funzioni di tutela nei procedimenti disciplinari e di risoluzione dei conflitti inerenti all'applicazione del presente Regolamento.

L'Organo di Garanzia è composto da tre membri:

- il Dirigente Scolastico, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- n. 1 docente componente effettivo, designato dal Consiglio di Istituto;
- n. 1 genitore componente effettivo, designato dal Consiglio di Istituto.

Sono altresì designati:

- n. 1 docente supplente;
- n. 1 genitore supplente;

che sostituiscono i membri effettivi in caso di impedimento, incompatibilità, assenza o decadenza.

Sussiste incompatibilità nei casi in cui il componente:

- abbia partecipato, a qualsiasi titolo, all'irrogazione della sanzione disciplinare oggetto di ricorso;
- sia direttamente coinvolto nel procedimento (es. genitore dell'alunno sanzionato).

In tali casi interviene automaticamente il membro supplente.

Qualora anche il supplente versi in condizione di incompatibilità, il Consiglio di Istituto provvede alla tempestiva sostituzione.

L'incompatibilità è rilevata anche d'ufficio dal Presidente.

L'Organo di Garanzia resta in carica per tre anni scolastici.

In caso di decadenza, dimissioni o perdita dei requisiti di eleggibilità di uno dei componenti, il Consiglio di Istituto provvede alla sostituzione per il periodo residuo.

L'Organo di Garanzia:

- è presieduto dal Dirigente Scolastico, che lo convoca ogni qualvolta sia presentato ricorso avverso un provvedimento disciplinare;
- delibera validamente con la presenza di tutti i componenti;

La partecipazione è obbligatoria per tutti i componenti, salvo i casi di incompatibilità o impedimento. L'Organo opera in composizione perfetta.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi. Gli eventuali astenuti sono computati ai fini del quorum deliberativo. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Di ogni seduta è redatto apposito verbale, a cura di un componente individuato dal Presidente, nel quale sono riportati in modo puntuale:

- i nominativi dei presenti;
- l'oggetto della discussione;
- l'esito della votazione.

L'Organo di Garanzia:

- decide sui ricorsi presentati avverso le sanzioni disciplinari;
- si pronuncia sui conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Art. 9 - Procedimento per i ricorsi

Il ricorso deve essere presentato entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare di irrogazione della sanzione.

L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, entro cinque giorni fissa la riunione, alla quale sono invitati a esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno destinatario della sanzione e il docente che ha accertato l'infrazione.

Nel corso della riunione gli interessati possono presentare memorie e scritti difensivi. L'Organo di Garanzia può acquisire ogni elemento informativo ritenuto utile ai fini della decisione.

L'Organo di Garanzia decide, sentite le parti, con provvedimento motivato entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

La decisione è comunicata per iscritto agli interessati a cura dell'Ufficio di Segreteria ed è efficace in prima istanza.

Art. 10 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento di disciplina degli alunni è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web.

Il presente Regolamento può essere modificato sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente Scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

Costituisce parte integrante del presente Regolamento l'Allegato A – Mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni.

Allegato A - Mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni

MANCANZE DISCIPLINARI LIEVI

DOVERI	COMPORTAMENTI (sia in ambiente fisico che virtuale)	SANZIONI *e interventi educativi accessori*	ORGANO COMPETENTE
Frequenza e impegno	▪ Presentarsi frequentemente in ritardo ▪ Non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività didattica ▪ Rifiutarsi di svolgere il compito assegnato in assenza di giustificato e documentato motivo ▪ Non eseguire i compiti assegnati per casa ▪ Non portare il materiale didattico occorrente per il regolare svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni ▪ Non far sottoscrivere alla famiglia i documenti scolastici	● Richiamo orale ● Ammonizione scritta sul Registro elettronico: – Frequenza e impegno → nota didattica – Rispetto / regole / condotta → nota disciplinare **In caso di reiterazione, dopo la quinta ammonizione scritta sul RE*:** ● Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore e/o Dirigente Scolastico
Rispetto del personale e dei compagni	▪ Mancare di rispetto ai docenti, al Dirigente Scolastico e/o a tutto il personale della scuola (es. rispondere in modo non adeguato a un richiamo orale) ▪ Prendere in giro i compagni (caso isolato e non lesivo della dignità della persona)	● Richiamo orale ● Ammonizione scritta (nota disciplinare sul registro elettronico) **In caso di reiterazione, dopo la terza ammonizione scritta sul RE*:** ● Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore e/o Dirigente Scolastico
Osservanza delle regole	▪ Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula o negli spazi in cui si svolgono le attività della vita scolastica ▪ Allontanarsi dalla classe senza giustificazione e rientrare tardivamente in classe ▪ Cambiare posto in classe senza il permesso degli insegnanti ▪ Chiacchierare o	● Richiamo orale ● Ammonizione scritta (nota disciplinare sul registro elettronico) ● Ritiro del materiale non pertinente e sua restituzione solo ai genitori **In caso di reiterazione, dopo la terza ammonizione scritta sul RE*:**	Docente Coordinatore e/o Dirigente Scolastico

DOVERI	COMPORTAMENTI (sia in ambiente fisico che virtuale)	SANZIONI *e interventi educativi accessori*	ORGANO COMPETENTE
	intervenire in modo inopportuno disturbando lo svolgimento delle lezioni ▪ Portare a scuola materiali non pertinenti e utilizzarli durante lo svolgimento delle attività didattiche (giochi, altro materiale non consentito) ▪ Comportarsi in maniera scorretta durante le verifiche (copiatura, suggerimenti …) ▪ Uscire dall'aula durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente ▪ Negli eventuali spostamenti da un'aula all'altra o all'ingresso/uscita assumere comportamenti non corretti (muoversi in modo disordinato, spingere i compagni, urlare, uscire dalla fila…) ▪ Schiamazzare o scorrazzare nei corridoi o nell'atrio, anche durante la ricreazione ▪ Accedere a siti web non pertinenti alle attività didattiche in corso di svolgimento tramite la rete della scuola ▪ Copiare integralmente testi da internet e presentarli come lavoro originale senza indicare le fonti. ▪ Ricorrere a strumenti di intelligenza artificiale per lo svolgimento di compiti in assenza di esplicita autorizzazione didattica.	● Convocazione dei genitori	
Cura del patrimonio	● Utilizzare in modo inappropriato ma innocuo il materiale appartenente all'Istituto o ad altri	● Richiamo orale ● Ammonizione scritta (nota disciplinare sul registro elettronico)	Docente

DOVERI	COMPORTAMENTI (sia in ambiente fisico che virtuale)	SANZIONI *e interventi educativi accessori*	ORGANO COMPETENTE
	alunni (aule, servizi, arredi) o non averne rispetto. Es: usare impropriamente i servizi igienici, scrivere sui banchi o sui muri, gettare i rifiuti fuori dagli appositi contenitori…	**In caso di reiterazione, dopo la terza ammonizione scritta sul RE*:** • Convocazione dei genitori	Coordinatore e/o Dirigente Scolastico
Condotta solidale	• Omettere di segnalare episodi di bullismo, cyberbullismo o altre condotte analoghe, nonché situazioni riconducibili all'uso di sostanze o ad altre forme di disagio, rilevate all'interno della comunità scolastica. • Assumere atteggiamenti di reticenza o mancata collaborazione in fase di chiarimento educativo su fatti che coinvolgono la sicurezza e il benessere dei compagni.	• Richiamo orale • Ammonizione scritta (nota disciplinare sul registro elettronico) • Convocazione dei genitori	Docente, Coordinatore e/o Dirigente Scolastico
Uso dello smartphone e della rete internet	Durante l'orario scolastico e/o nell'ambito di tutte le attività organizzate dalla scuola, l'alunno non mantiene spento il dispositivo (riceve chiamate/notifiche di messaggi).	• Nota sul registro di classe. **In caso di reiterazione*:** • Convocazione della famiglia.	Docente presente in classe Coordinatore di classe, Consiglio di classe, Dirigente Scolastico
	Durante l'orario scolastico e/o nell'ambito di tutte le attività organizzate dalla scuola, l'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, navigazione in Internet, ecc.).	• Nota sul registro di classe e ritiro temporaneo del cellulare, che sarà riconsegnato esclusivamente alla famiglia o a chi ne esercita la responsabilità genitoriale. **In caso di reiterazione*:** Ritiro temporaneo del cellulare, che sarà	Docente presente in classe Coordinatore di classe, Consiglio di

DOVERI	COMPORTAMENTI (sia in ambiente fisico che virtuale)	SANZIONI *e interventi educativi accessori*	ORGANO COMPETENTE
		riconsegnato esclusivamente alla famiglia o a chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Intervento della Dirigente Scolastica.	classe, Dirigente Scolastico

***** Le soglie indicate hanno valore orientativo. Il Consiglio di classe, in relazione alla natura, alla gravità, alla frequenza e al contesto del comportamento, valuta caso per caso l'adozione del provvedimento ritenuto più adeguato.

Le sanzioni indicate nelle tabelle hanno carattere orientativo e non vincolante.

La loro applicazione è rimessa alla valutazione del docente e/o del Consiglio di classe, che decide in relazione alla natura, alla gravità, alla reiterazione e al contesto del comportamento, motivando la scelta.

Le sanzioni sono di norma alternative, ferma restando la possibilità di applicarle congiuntamente nei casi ritenuti opportuni.

PROCEDURA PER IL RITIRO E LA CUSTODIA CELLULARE

1. Chiedere all'alunno di spegnere il cellulare alla presenza del docente e di consegnarlo immediatamente. Il docente verifica esclusivamente lo stato apparente di integrità esterna del dispositivo al momento della consegna.
2. **Far depositare dall'alunno il cellulare spento in una busta che verrà chiusa, controfirmata dal docente e dall'alunno. Scrivere sulla busta giorno ed ora della consegna del cellulare e che l'apparecchio è funzionante ed integro al momento del deposito.**
3. Consegnare la busta con l'apparecchio al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, al Responsabile di Plesso.
4. La busta verrà depositata nella cassaforte/armadio blindato della scuola fino alla riconsegna alla famiglia o a chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

MANCANZE DISCIPLINARI GRAVI

DOVERI	COMPORTAMENTI	SANZIONI e interventi educativi accessori	ORGANO COMPETENTE
Rispetto del personale e dei compagni	• Denigrare e/o ingiuriare il personale della scuola (docenti, Dirigente Scolastico e collaboratori scolastici) e/o i compagni. • Adottare comportamenti di violenza diretta (fisica o verbale) o indiretta (isolamenti e esclusioni) nei confronti di compagni in ambienti sia reali sia	• Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni e attività di approfondimento guidato/ analisi critica. **In caso di reiterazione e di fenomeni che si configurano come bullismo/cyberbullismo:** • Allontanamento dalle	Consiglio di classe

DOVERI	COMPORTAMENTI	SANZIONI e interventi educativi accessori	ORGANO COMPETENTE
	virtuali. • Cyberbullismo: atti di molestia, derisione o esclusione intenzionale ai danni di compagni o docenti tramite strumenti digitali (flaming, harassment, cyberstalking, denigrazione, outing estorto, impersonificazione, esclusione, cyberbashing o happy slapping, sexting)	lezioni da 3 a 15 giorni e attività di cittadinanza attiva e solidale.	
Osservanza delle regole	• Tentare di allontanarsi dall'edificio scolastico durante le attività della vita scolastica • Alterare i voti • Falsificare la firma dei genitori/tutori • Portare a scuola (o in qualsiasi altro contesto riconducibile alla vita scolastica) oggetti idonei a causare danno a persone o cose • Violare le norme di sicurezza e i regolamenti degli spazi attrezzati • Assumere, anche se non in modo intenzionale, comportamenti irresponsabili idonei a determinare situazioni di rischio per l'incolumità delle persone • Usare senza autorizzazione del docente dispositivi personali (smartphone, smartwatch, tablet, ecc.) durante le lezioni • Salvare sui dispositivi della scuola contenuti non appropriati. • Introdurre nell'Istituto e/o usare tabacco, sostanze alcoliche e stupefacenti	• Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni e attività di approfondimento guidato/ analisi critica. • Sequestro del materiale pericoloso e sua restituzione solo ai genitori **In caso di reiterazione:** • Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni e attività di cittadinanza attiva e solidale.	Consiglio di classe

DOVERI	COMPORTAMENTI	SANZIONI e interventi educativi accessori	ORGANO COMPETENTE
	• Forzare, manomettere password, wi-fi • Violare la privacy: registrazione audio/video o scatto di fotografie a membri della comunità scolastica senza autorizzazione. • Modificare le impostazioni dei dispositivi o installare software non autorizzati. • Danneggiare la reputazione pubblicando contenuti che ledano l'immagine dell'Istituzione Scolastica o delle persone che vi operano.		
Cura del patrimonio	• Compiere atti di danneggiamento alle strutture, alle attrezzature e/o ai sussidi scolastici • Sporcare intenzionalmente, danneggiare irrimediabilmente i locali, gli arredi e gli oggetti personali, compiendo atti di vandalismo • Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, della scuola • Compiere atti di vandalismo tecnologico: danneggiamento volontario di PC, LIM, tablet o manomissione delle configurazioni di sistema.	• Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni e attività di cittadinanza attiva e solidale.	Consiglio di classe

MANCANZE DISCIPLINARI GRAVISSIME

DOVERI	COMPORTAMENTI	SANZIONI e interventi educativi accessori	ORGANO COMPETENTE
Rispetto del personale e dei compagni Osservanza	• Commettere atti che costituiscono o possono costituire fattispecie di reato che violano la dignità	• Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni)	Consiglio d'Istituto

delle regole	umana; • Mettere in pericolo l'incolumità delle persone; • Commettere atti violenti o aggressioni contro il personale scolastico o gli studenti • Compiere furto d'identità: utilizzare account altrui o accedere senza autorizzazione a dati riservati.		